

PRIMA DI RECARTI DAL
TUO MEDICO, **CHIAMALO.**

#IORESTOACASA

Eni con l'Italia 

MESSAGGIO
APPROVATO DA
FISM
MG

 [ABBONATI](#)  [ACCEDI](#) [LEGGI QDS.IT](#)     

QdS.it

24 Aprile 2020

 MENU

[CITTÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [LAVORO](#) [AMBIENTE](#) [CONSUMO](#) [IMPRESA](#)

 CERCA

PIÙ LIQUIDITÀ PER LE AZIENDE E PROGRAMMAZIONE

redazione | venerdì 24 Aprile 2020 - 00:00



Salvo Gangi, presidente del comitato della Piccola industria di [Confindustria Sicilia](#), fa il punto sull'emergenza in corso. Secondo Unioncamere, nel primo trimestre 2020 nella nostra Isola si è registrato un saldo negativo di 1.265 imprese

di **Dorotea Di Grazia**

CATANIA – Trenta mila imprese in meno in Italia nei primi tre mesi di quest'anno rispetto al primo trimestre dello scorso anno, quando il calo registrato era di 21 mila aziende.

EDITORIALE



L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua

Virus, la festa di evasori e usurai

(24/04/2020)



Editoriale

di Pino Grimaldi

Che di meglio non abbiamo trovato

(18/04/2020)



L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua

Giudizio e paura. In your shoes

(09/04/2020)

LE NOTIZIE DI OGGI

POLITICA

Finanziaria, il fronte caldo della sanità regionale



Comparto pubblico, privato e Seus 118, i sindacati: "Più tutele". Tanti i fronti dell'emergenza in Sicilia ma la coperta è corta

POLITICA

M5s "Passato un mese, 100 milioni di aiuti regionali non ancora erogati"

Questo è il quadro che emerge dai **dati forniti da Unioncamere** – InfoCamere riguardo la natalità e mortalità delle imprese italiane nel primo trimestre 2020. Lo scenario siciliano conferma il trend negativo della Penisola, con un saldo negativo di 1265 imprese.

L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 è la causa principale del saldo peggiore degli ultimi sette anni, prendendo in esame lo stesso periodo. Ogni bilancio attinente i primi tre mesi dell'anno chiude sempre in negativo, come evidenziato nel report di InfoCamere, che imputa il calo all' "effetto delle chiusure comunicate sul finire dell'anno precedente".

La Sicilia, in particolare, ha 6.785 nuove imprese iscritte nei primi tre mesi del 2020 mentre le chiusure sono 8.050. A livello provinciale, è Catania la provincia siciliana che presenta il numero maggiore di iscrizioni: 1.580 (a fronte di 1.614 cessazioni). Palermo presenta invece il numero maggiore di imprese cessate: 2.008, rispetto alle 1.509 iscrizioni (a fronte di 1.509 iscrizioni).

Far ripartire le imprese dell'Isola non è impossibile. La ricetta del presidente del comitato della Piccola Industria di **Confindustria Sicilia**, Salvo Gangi, che abbiamo interpellato per avere un quadro più chiaro dello stato di salute delle imprese siciliane, mette sul piatto diverse soluzioni: dal finanziamento del Fondo di Garanzia al credito alla sburocratizzazione della macchina organizzativa regionale e nazione, dal taglio del cuneo fiscale allo sblocco degli investimenti alle infrastrutture.



Salvo Gangi

Presidente Gangi, 21mila imprese in meno nel primo trimestre 2020. Si tratta del saldo peggiore degli ultimi 7 anni. Qual è il suo punto di vista?
"Purtroppo nel corso degli anni è mancato un cosiddetto progetto paese. Gli



I deputati Sunseri e Damante sui fondi destinati all'emergenza alimentare in Sicilia. In commissione Bilancio all'Ars si lavora intanto al superamento dello stallo

SANITÀ

Coronavirus, record di guariti in Italia, Sicilia ok

Il capo della Protezione civile Borrelli, "3.033 guariti più di ieri, è un record: numeri particolarmente confortanti". Nell'Isola soltanto 14 contagiati in più rispetto a ieri. Catania sfonda la soglia dei settecento positivi

SANITÀ

Coronavirus, Sicilia penultima per numero di casi

E di morti. Meglio va soltanto la Calabria. Risulta da un'analisi dell'ufficio Statistica del Comune di Palermo. Nell'Isola 311 positivi ogni centomila abitanti, quando nelle regioni del Nord arrivano a 873

FATTI

Coronavirus, droga, inventato il "telespaccio" via web

Il distanziamento cambia le abitudini dei consumatori abituali: meno erba, più narcotici e oppiacei sintetici. Il Dark web diventa "piazza di spaccio". Le nuove droghe e il rischio di overdose. In Sicilia ancora "metodi classici"

accadimenti di quest'ultimo periodo, ci fanno comprendere la miopia dei nostri governanti che non hanno messo in condizioni di poter continuare determinate attività”.

Analizzando natalità e mortalità delle imprese, emerge che in Sicilia il saldo nel primo trimestre 2020 è -1.265. Questo dato è riconducibile al Coronavirus o vi sono altri motivi specifici?

“In Sicilia, anche quando sono arrivati fondi europei – fondi che sono stati spesi, anche se non tutti – sono stati spesi senza né capo né coda. Non c'è stato un progetto reale che ha permesso una crescita del territorio e quindi delle aziende. Tutto è stato fatto così molto, senza programmazione, al contrario di quello che fa un'azienda”.

Secondo lei quali soluzioni dovrebbero essere adottate a livello regionale e nazionale per incentivare le imprese?

“Dobbiamo distinguere quello che è il breve periodo dal lungo. Nel breve periodo così come c'è il malato di Covid che ha bisogno di ossigeno, nella stessa maniera le aziende hanno bisogno di ossigeno e l'ossigeno oggi nel breve è l'iniezione di liquidità che può essere fatta in due maniere: o dando soldi attraverso il sistema bancario come per esempio si sta facendo o come si sta facendo ora, cercare di non far pagare alcuni tributi per un determinato periodo di tempo”.

E nel medio e lungo periodo?

“Nel medio lungo termine ci vuole solo una cosa: una programmazione con cui si comprenda cosa questa Regione vuole fare da grande. Pertanto se per esempio la Sicilia vuole puntare sull'industria agroalimentare e sul turismo, bisogna fare investimenti sulle infrastrutture perché non abbiamo per nulla infrastrutture e investimenti nelle zone a tassazione agevolata. Per fare questo bisogna lavorare bene a livello regionale, a livello burocratico regionale e quindi far sì che quando ci sono i Fondi europei, essi vengano sbloccati e utilizzati. Questa è la grande occasione per capire cosa questa Regione vuole fare da grande perché se continuiamo così, avremmo tutti figli e nipoti all'estero. Se ci vogliamo dare una smossa, quantomeno li possiamo mettere in condizione di scegliere tra rimanere e andare all'estero che già sarebbe un ottimo risultato, metterli davanti alla scelta. Oggi è quasi un obbligo.”

Tag:

SALVO GANGI

UNIONCAMERE

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

NEWS BREVI

🕒 Gio, 23/04/2020 - 19:40

Coronavirus, da Ente Bilaterale turismo siciliano trecento euro ai lavoratori

🕒 Gio, 23/04/2020 - 19:28

Droga, il capo di una “piazza spaccio” già condannato arrestato dalla Polizia a Catania

🕒 Gio, 23/04/2020 - 19:07

Messina, approvato il bilancio di previsione della Città metropolitana

🕒 Gio, 23/04/2020 - 18:45

Coronavirus, a Siracusa nascono unità di terapia domiciliare

🕒 Gio, 23/04/2020 - 17:05

Coronavirus, appello del mondo della cultura siciliano, sostenere editoria isola

🕒 Gio, 23/04/2020 - 16:36

Movimento di Greta non si ferma, primo sciopero on line in 160 Paesi

🕒 Gio, 23/04/2020 - 14:55

Coronavirus, i medici del lavoro, tamponi in aziende per riaprire

🕒 Gio, 23/04/2020 - 14:53

Coronavirus, il Pd ottiene un'indennità anche per gli ambulanti

🕒 Gio, 23/04/2020 - 13:32

Coronavirus, Oasi di Troina, altri tre pazienti guariti

🕒 Gio, 23/04/2020 - 12:51

Inquinamento, l'Arpa, nel Siracusano percepiti idrocarburi nell'aria

🕒 Gio, 23/04/2020 - 12:10

Coronavirus, Ramadan, la Diocesi di Catania dona alimenti alla Moschea

🕒 Gio, 23/04/2020 - 11:39

Comuni, “Catania semplice”, sportello online per i cittadini

